

MARCELLO MARRONI



Buenos Aires, 18 marzo 1912 - Roma, 30 settembre 1977.



Marcello Marroni nasce in una famiglia di emigrati in Argentina e torna in Italia, a Roma, per studiare. Nel 1931, ancora studente al liceo Visconti, si iscrive al Partito Comunista. Comincia presto la sua attività antifascista stampando e diffondendo volantini antiregime con un gruppo di studenti comunisti del quale fanno parte anche Mario Mammuccari, Pietro Grifone, le sorelle Marturano, Cesira Fiori. Nel 1933 la polizia politica intercetta una lettera a lui diretta e lo arresta insieme a tutto il suo gruppo: il Tribunale speciale per la difesa dello Stato lo manda al confino per cinque anni. Nel '38, a 26 anni, torna a Roma. Nel 1940, con la dichiarazione di guerra di Mussolini, entra in clandestinità nella struttura del Partito comunista e col nome di battaglia *Vittorio Balconi* compie numerose missioni a Torino e Milano per ricostituire e collegare le cellule del partito. Dopo il 25 luglio del '43 è inviato a Napoli per prendere contatti con gli Alleati. Qui entra nel gruppo dirigente del PCI con Clemente Maglietta, Eugenio Reale, Ciro Picardi Vincenzo La Rocca e Mario Palermo. A settembre è tra i protagonisti delle Quattro Giornate. Negli scontri contro l'esercito tedesco, la sua barricata è al Museo. Rimane a Napoli in qualità di segretario della Federazione locale del PCI. Insieme ai segretari di Bari e Palermo, Spano e Reale, il 19 dicembre del '43 firma la richiesta agli Alleati per il rientro in patria di Palmiro Togliatti.

Con la lenta avanzata degli Alleati in Sicilia e nell'Italia meridionale nel 1943 e nella prima metà del 1944, il governo estende progressivamente a tutto il Meridione l'ordine di scioglimento dei sindacati fascisti e il diritto di costituire organizzazioni libere da ogni controllo governativo. L'11 novembre del 1943, a Napoli si costituisce la CGL su iniziativa dei militanti del PCI PSIUP e P.d'A.

La muove un'idea di intransigenza sindacale – che porta al rifiuto dell'intesa unitaria con i cattolici – e di indipendenza dai partiti. Marcello Marroni è eletto alla presidenza del primo Congresso nazionale della CGL (Salerno, 18-20 febbraio 1944) con Costantino Sciucca e Dino Gentili.

Palmiro Togliatti, il *compagno Ercoli*, approda a Napoli il 27 marzo '44. Marroni ne diviene collaboratore strettissimo e capogabinetto nel secondo governo Badoglio (22 aprile 1944) in cui Togliatti è vicepresidente del Consiglio. Dopo la liberazione della capitale (4-5 giugno 1944), Marroni torna a Roma dove è membro del comitato federale e poi della segreteria della Federazione. Laureato in medicina, dal 1958 è medico del lavoro all'INCA (Istituto Nazionale Confederale di Assistenza, che nasce l'11 febbraio 1945 in occasione del 1° Congresso della CGIL). Docente di medicina del lavoro all'università di Roma, la sua ricerca e i suoi studi si indirizzano sui temi della nocività nei luoghi di lavoro.
